

Giovani, ricerca, territorio e ambiente Il ruolo della Fondazione Pesenti Ets

Bilancio sociale. Il traguardo del riconoscimento come Ente del Terzo Settore. Gli interventi per far fronte all'emergenza Covid. Il 4 giugno un convegno internazionale a Gres Art 671 dedicato allo sviluppo sostenibile

FRANCO CATTANEO

Ci sono stati momenti particolarmente significativi in tempi recenti nell'attività della Fondazione Pesenti Ets, come scrive il presidente **Carlo Pesenti** nella Lettera agli stakeholder che accompagna il bilancio sociale 2020-2021-2022 pubblicato in questi giorni. Prima di tutto il riconoscimento della Fondazione, a partire da novembre 2022, come Ente del Terzo Settore e l'iscrizione al relativo registro nazionale: «Questo importante traguardo ci consentirà di ampliare ulteriormente la nostra rappresentanza e le nostre attività, mantenendo fede ai principi statuari e alla nostra missione».

Pur in un contesto fatto di molte sfide e incertezze, aggiunge l'ingegnere Pesenti, «la Fondazione ha onorato il proprio impegno a favore di giovani, ricerca e formazione, innovazione e *impact investing*, *charity* e territorio, perseguendo la propria mission focalizzata sulla promozione della crescita sociale, culturale e di genere delle giovani generazioni, attraverso iniziative educative anche con il sostegno a progetti imprenditoriali con un significativo impatto sociale».

I giovani sono in cima all'agenda come il programma di ricerca «Bergamo 2035» tra la nostra Università e quella di Harvard, relativo a progetti sull'evoluzione di una *smart city* (Bergamo) nel contesto di una città europea storica e di medie dimensioni, diverso dai tradizionali esempi delle nuove metropoli. La Fondazione ha sostenuto numerose iniziative filantropiche di sostegno al territorio per le realtà più svantaggiate e per le zone più colpite dalle emergenze, a cominciare dal Covid. Per far fronte all'epidemia, l'attività dell'Ente è stata in-

teramente «rimodellata», fornendo preziosi contributi attraverso grandi operazioni di sostegno ai Comuni più colpiti e all'Ospedale di Bergamo, alla realizzazione dell'Ospedale da campo alla Fiera e importando autorespiratori dalla Cina.

Il quadro emergenziale contempla anche l'intervento a favore dei civili in Ucraina e per le popolazioni coinvolte dal terremoto in Turchia e Siria.

«Uno sforzo intenso, da un punto di vista economico, operativo e organizzativo - scrive il presidente Pesenti -, che continuerà ad essere una priorità per la nostra organizzazione anche nei prossimi casi di emergenza. Continueremo con la stessa passione e dedizione, con l'obiettivo di contribuire sempre più alla promozione e alla diffusione di una cultura d'impresa intesa come capacità di generare un impatto positivo a livello sociale, ambientale e culturale attraverso lo sviluppo di idee, progetti e azioni».

La scelta di portare il bilancio sociale su tre anni e non più su due è sottolineata dal consigliere e segretario generale della Fondazione, Sergio Crippa: «Ci piace evidenziarla, perché in questo modo è coerente con il mandato triennale del Consiglio d'amministrazione e quindi intende rappresentare un trend dell'evoluzione delle nostre attività».

In questo periodo la governance ha seguito il percorso che ha portato l'Ente all'iscrizione nel Registro nazionale delle società del Terzo Settore, focalizzando ulteriormente gli obiettivi statuari: «Quando parliamo di evoluzione culturale dei giovani la intendiamo in senso non solo didattico, ma in una dimensione sociale più allargata: nell'articolo 3 dello Statuto, ad esempio, si cita anche il concetto e il rispetto del-



la questione di genere. Le attività di *charity* sono gestite da una Comitato che risponde alle linee guida del Cda e ci preme sottolineare l'investimento finanziario e in energie organizzative per la battaglia contro il Covid. L'aspetto interessante è che, per tutta l'area delle emergenze di varia natura, abbiamo fatto ricorso anche alle donazioni delle società che fanno parte del Gruppo: al di là del conferimento annuale che viene fatto dalla Fondazione e da Italmobiliare, in questi casi c'è stata proprio una forte sensibilizzazione dei dipendenti. L'altro settore riguarda l'organizzazione di eventi - in accordo con la Fondazione "Corriere della Sera" e con i network della casa editoriale - per promuovere il dibattito pubblico e creare momenti di sensibilizzazione e di riflessione su temi di interesse sociale, culturale ed economico».

Su questo versante il 4 giugno la Fondazione organizza un convegno internazionale a Gres Art 671 dedicato allo sviluppo sostenibile.

Sergio Crippa, richiamandosi proprio a un problema d'attualità riproposto dalla cronaca, insiste sull'importanza del prossimo appuntamento: «Vogliamo approfondire, con l'aiuto di autorevoli esperti, la questione ambientale che, secondo noi, deve essere prima di tutto un processo culturale di primaria importanza. C'è l'impressione che la transizione verde sia qualcosa di imposto dall'alto e che nel frattempo si cominci a percepire un certo allontanamento della società civile. Noi, invece, restiamo convinti che si debba partire dal basso, coinvolgendo il corpo vivo della società italiana. Vogliamo inviare un segnale politicamente forte rispetto a un tema che ha un significativo impatto sul tessuto produttivo, ed è per questo delicato e percepito talvolta in modo controverso, e in merito al quale è invece necessario un lavoro di tessitura, di rilancio e di condivisione il più ampio possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS8865



Il presidente
Carlo Pesenti



La Fondazione Pesenti Ets è impegnata nella promozione della crescita sociale, culturale e di genere delle giovani generazioni ANSA